

Viaggio tra i Feudi della Sila Greca - Il Feudo di Corigliano: dai Normanni al Ducato dei Saluzzo

In questa prima parte del nostro viaggio, dedicata alla Città ausonica, si parlerà della feudalità a Corigliano dai Normanni ai Sangineto



3 minuti di lettura

Come per la stragrande maggioranza dei siti anche per Corigliano Calabro è difficile stabilirne con certezza le origini. Infatti, la memoria e le informazioni della sua fondazione ci porterebbero molto lontano e in un tempo che per la storia, tuttora, rimane molto incerto come quello della mitologia e della storia antica. Leggendo l'interessante saggio dello scrittore del luogo G. Amato¹, pare che la sua fondazione sia dovuta agli Ausoni. Di Corigliano, nel tempo, scrisse un numeroso gruppo di storici.

Per quanto riguarda la sua feudalità, alla dominazione normanna seguì quella sveva. Fu un periodo di forte progresso economico scaturito dalla proliferazione di non poche attività agricole, artigiane e commerciali che determinarono anche un forte incremento demografico del borgo, con la nascita di nuove comunità e quindi nuovi villaggi anche fuori le mura del fortilizio normanno, con le abitazioni che presero a fiorire intorno al maniero, prolungandosi in maniera consistente intorno ai suoi fianchi fino a raggiungere il litorale, emblema della vita sociale ed economica della città e della presenza del feudatario.

Era il periodo in cui il territorio partecipava impotente anche al proliferare di nuovi feudi, rafforzando così il potere dei nuovi signori. Corigliano non era immune al dilagare di tale fenomeno, tanto che tra il XIII e il XV secolo si poté assistere all'avvicinarsi di alcuni importanti titolari del Feudo, tra cui un certo Andrea Cicala, figlio di Paolo conte di Alife e Golisano.

Fedelissimo di Federico II, «quale ricompensa per i servizi resi alla Corona, l'imperatore gli concesse, nella primavera del 1242, i castelli di Acri e di Corigliano, nonché altri feudi in Calabria. [...] Dopo la deposizione di Federico II da parte di Innocenzo IV durante il Concilio di Lione (1245), la fedeltà imperiale di A. cominciò a vacillare. Si lasciò così convincere, nel 1246, a partecipare – insieme a Tebaldo Francesco, Guglielmo di Sanseverino ed altri – alla congiura di Capaccio contro l'imperatore svevo. Dopo la scoperta della cospirazione, aiutò i congiurati aprendo loro le porte del castello di Capaccio, ritenuto fino ad allora inespugnabile, dove i ribelli resistettero fino al 17 luglio 1246, quando il castello fu conquistato dalle truppe imperiali»².

L'ascesa degli Angioini portò i francesi a insediarsi come nuovi feudatari di Corigliano rimanendovi sino alla fine del secolo XIII. Infatti a partire dal 1269, secondo le note di M. Pellicano Castagna, come titolare del Feudo si ha memoria di un certo Giordano De Lille detto anche De Villa, concessione fatta da Carlo V in ricompensa dei suoi

servigi³. Questi vi rimase fino al 1294, anno della sospensione del suo mandato da parte del re, quando nella guida del Feudo gli subentrò come signore di Corigliano il nobile romano Stefano Colonna⁴.

Il 1300 fu il secolo in cui a governare la Contea Corigliano fu la famiglia dei Sangineto. Sul finire dello stesso, nel 1299, già signore di Sangineto e Belvedere, divenne feudatario col titolo di 1° conte di Corigliano, Ruggero Sangineto. Prese il suo posto il figlio Gerardo di Sangineto, primogenito e secondo conte di Corigliano fino al 1317, al quale subentrò, come terzo conte di Corigliano, Ruggero II di Sangineto governando la città fino al 1343, anno della sua morte. Gli succedette Roberto Sanseverino, già conte di Terlizzi, col titolo di quarto conte di Corigliano fino al 1361 grazie al matrimonio che Roberto aveva contratto con Bionda di Sangineto, sorella di Ruggero.

Dopo la breve parentesi ritornarono come feudatari di Corigliano nuovamente i Sangineto con Filippo II (conosciuto come Filippello) a cui, secondo le notizie del Pellicano Castagna, seguì Giovanni di Sangineto (detto Giovannello) e Margherita di Sangineto, sorella di Giovanni che sposò Venceslao Sanseverino.

Corigliano, come del resto il territorio circostante, nel corso del XIV secolo, risentì delle non poche difficoltà economiche e sociali avvertite in tutto il Regno di Napoli che incisero notevolmente soprattutto sull'incremento demografico. Ci si avviò verso prospettive non rosee e alle porte si presentò il nuovo secolo con la ribellione dei Conti di Corigliano a Re Carlo III della quale ci erudisce M. Pellicano Castagna affermando che la rivolta «provocò la confisca del Feudo e l'assegnazione del medesimo a Giovanna Sanseverino»⁵ decretando di fatto la fine del dominio della famiglia Sangineto e l'ingresso dei Sanseverino, principi di Bisignano, come feudatari della città, ormai nuovi padroni di vasti territori del Meridione d'Italia che ebbero il governo di Corigliano fino alla morte di Niccolò Bernardino, principe di Bisignano, ultimo dei Sanseverino.

BIBLIOGRAFIA

Cfr. G. AMATO, Crono-istoria di Corigliano Calabro, Arnaldo Forni Editore, Ristampa anastatica, Tip. Del Popolano, Corigliano Calabro 1884.

2 H. HOUBEN Federiciana 2005, Andrea Cicala in Treccani enciclopedia.

3 Cfr. M. PELLICANO CASTAGNA, Storia dei Feudi e dei Titoli nobiliari della Calabria, Vol. II CAS – IS, Editrice CBC, Catanzaro 1996.

4 Profilo storico Corigliano in scheda città <http://db.histantartsi.eu/web/rest/Istituzioni/48>.

5 M. PELLICANO CASTAGNA, Storia dei Feudi..., Vol. II, CAS-IS.



Autore: Franco Emilio Carlino

Nasce nel 1950 a Mandatoriccio. Storico e documentarista è componente dell'Università Popolare di Rossano, socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria e socio corrispondente Accademia Cosentina. Numerosi i saggi dedicati a Mandatoriccio e a Rossano. Docente di Ed. Tecnica nella Scuola Media si impegna negli OO. CC. della Scuola ricoprendo la carica di Presidente del Distretto Scolastico n° 26 di Rossano e di componente nella Giunta Esecutiva. del Cons. Scol. Provinciale di Cosenza. Iscritto all'UCIIM svolge la funzione di Presidente della Sez. di Mirto-Rossano e di Presidente Provinciale di Cosenza, fondando le Sezioni di: Cassano, S.Marco Argentano e Lungro. Collabora con numerose testate, locali e nazionali occupandosi di temi legati alla scuola. Oggi in quiescenza coltiva la passione della ricerca storica e genealogica e si dedica allo studio delle tradizioni facendo ricorso anche alla terminologia dialettale, ulteriore fonte per la ricerca demologica e linguistica

Condividi su:



Commenti: 0

Ordina per



Aggiungi un commento...



ARTICOLI CORRELATI

 3 settimane fa
 [Viaggio tra i Feudi della Sila Greca - Il Feudo di Cropalati: Dai d'Aragona ai Borghese](#)

[Viaggio tra i Feudi della Sila Greca - Il Feudo di Cropalati: Dai d'Aragona ai...](#)

Condividi su:





 1 mese fa
 [La città di Corigliano-Rossano unita nella devozione alla Madonna del Monte Carmelo](#)

[La città di Corigliano-Rossano unita nella devozione alla Madonna del...](#)

Condividi su:





 3 settimane fa
 [Daniele Celestino promuove il patrimonio culturale con i videogiochi: Ecco l'idea geniale del giovane rossanese](#)

[Daniele Celestino promuove il patrimonio culturale con i...](#)

Condividi su:





 1 mese fa
 [Memorie, 155 anni fa veniva giustiziato Domenico Strafaci: il William Wallace della Valle del Trionfo](#)

[Memorie, 155 anni fa veniva giustiziato Domenico Strafaci: il...](#)

Condividi su:





 4 settimane fa
 [Viaggio tra i Feudi della Sila Greca - Il Feudo di Cropalati: dall'antica Signoria dei cosentini Britti ai Borghese principi di Rossano](#)

[Viaggio tra i Feudi della Sila Greca - Il Feudo di Cropalati: dall'antica...](#)

Condividi su:



 1 mese fa
 [Viaggio tra i Feudi della Sila Greca - Il Feudo di Corigliano: dai Sangineto, ai Sanseverino fino ai Saluzzo](#)

[Viaggio tra i Feudi della Sila Greca - Il Feudo di Corigliano: dai Sangineto,...](#)

Condividi su:





CRONACA

 Ieri
 [Auto si ribalta sulla Statale 531: giovane finisce in ospedale](#)

[Auto si ribalta sulla Statale 531: giovane finisce in ospedale](#)

Condividi su:





 2 giorni fa
 [Tolti i sigilli al Riva, da domani il lounge bar torna ad illuminarsi](#)

[Tolti i sigilli al Riva, da domani il lounge bar torna ad illuminarsi](#)

Condividi su:



 4 giorni fa
 [Controlli ad una nota discoteca di Co-Ro: rilevate irregolarità sulla tracciabilità e la conservazione degli alimenti](#)

[Controlli ad una nota discoteca di Co-Ro: rilevate irregolarità sulla...](#)

Condividi su:





ATTUALITÀ

 4 ore fa
 [Calcio calabrese in lutto, è morto Vincenzo loele](#)

[Calcio calabrese in lutto, è morto Vincenzo loele](#)

Condividi su:





 Ieri
 [Cosa si dice nella Calabria del nord-est: una settimana di notizie](#)

[Cosa si dice nella Calabria del nord-est: una settimana di notizie](#)

Condividi su:





 Ieri
 [Punto nascita al Giannettasio? «Prosegue la silenziosa spoliazione del Compagna»](#)

[Punto nascita al Giannettasio? «Prosegue la silenziosa spoliazion...](#)

Condividi su:





POLITICA

 3 ore fa
 [Tempi bui per il partito di Forza Italia Castrovillari. Richiesto il commissariamento immediato](#)

[Tempi bui per il partito di Forza Italia Castrovillari. Richiesto il...](#)

Condividi su:





 5 ore fa
 [Cassano Jonio, registrate oltre 100 firme pro referendum contro l'autonomia differenziata al Parco del Monte](#)

[Cassano Jonio, registrate oltre 100 firme pro referendum contro...](#)

Condividi su:



 Ieri
 [Tonino Uva: «La provincia della Sibaritide rafforzerebbe il territorio»](#)

[Tonino Uva: «La provincia della Sibaritide rafforzerebbe il territorio»](#)

Condividi su:



ECO

Ecodellojonio.it è un giornale on-line calabrese con sede a Corigliano-Rossano (Cs) appartenente al Gruppo editoriale Jonico e diretto da Marco Lefosse. La testata trova la sua genesi nel 2014 e nasce come settimanale free press. Negli anni a seguire muta spirito e carattere. L'Eco diventa più dinamico, si attesta come web journal, rimanendo ad oggi il punto di riferimento per le notizie della Sibaritide-Pollino.

CONTATTI

[Chi Siamo](#)

[La Redazione](#)

[Scrivi a l'ECO](#)

[La tua pubblicità qui!](#)

INFORMAZIONI LEGALI

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

PARTNER

[Perla di Calabria](#)

[SuperBonus 110%](#)

[Codex Agency](#)

